

La corsa sullo scooter dell'amico finisce in ospedale: è grave

Pontirolo, ferito un sedicenne di Treviglio
Rientrando dai coetanei riuniti in via Pellico
cade e viene travolto dai loro motorini

Pontirolo

PATRIK POZZI

È salito in sella allo scooter di un suo amico per una breve corsa che si è poi conclusa in ospedale: arrivato a pochi metri dalla cappella votiva in via Pellico, a Pontirolo, dove si trovava riunita la sua compagnia di amici, ha perso il controllo dello scooter, finito poi contro di loro. Ad avere la peggio è stato però lo stesso conducente del motorino, un sedicenne, J. M. residente a Treviglio.

Nel cadere a terra il ragazzo è finito contro altri due scooter parcheggiati vicino alla cappella che, cadendogli addosso, gli hanno procurato ferite serie: ora si trova ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Treviglio. Ferito anche un altro coetaneo di Pontirolo che si è visto arrivare addosso lo scooter: per lui una ferita a un ginocchio. «All'inizio non abbiamo capito cosa fosse successo - afferma una diciottenne che ha assistito all'incidente -, abbiamo visto solo volare in aria pezzi di scooter».

«Scena spaventosa»

L'incidente si è verificato intor-

no alle 16. Sulle panchine intorno alla cappella votiva in via Pellico sono soliti radunarsi diversi ragazzi, per lo più sedicenni. Qui, come era solito fare, ieri pomeriggio è arrivato anche J. M. che, a un certo punto, ha deciso di salire sullo scooter di un amico per una breve corsa.

«Non ha nemmeno chiesto il permesso al suo proprietario - aggiunge un sedicenne presente in quel momento sul posto - che,

Alcuni ragazzi hanno poi nascosto in un fosso il mezzo preso in prestito

appena l'ha visto partire, gli ha subito urlato di tornare indietro». Ma J. M. non l'ha ascoltato. E rientrando, per cause ancora in fase di accertamento, fra le quali potrebbe esserci l'alta velocità, è caduto a terra. «Quando me lo sono visto venire incontro - afferma un coetaneo - sono subito sbalzato via dal mio scooter per scansarlo. È stata una scena spaventosa». Inizialmente sem-

brava che il sedicenne fosse finito contro una pianta vicina alla cappella. Più tardi è stato invece ricostruito che si è ferito a causa degli altri scooter che gli sono caduti addosso.

Scooter nascosto

J. M. è apparso subito in condizioni serie: «Era in stato di semincoscienza - afferma ancora la diciottenne che ha assistito all'incidente -. Si lamentava per il dolore». Sul posto, chiamati dagli stessi giovani, sono intervenuti i mezzi di soccorso del 118. Dopo essere stato sedato, il sedicenne è stato portato in ambulanza all'ospedale di Treviglio dove si trova ricoverato in gravi condizioni in rianimazione.

Sul posto anche gli agenti della polizia stradale di Treviglio i quali hanno rilevato alcune incongruenze nelle testimonianze. Chiarite quando alcuni ragazzi hanno confessato di aver nascosto in un fosso lì vicino lo scooter, poi subito recuperato, che J. M. guidava al momento dell'incidente. L'ipotesi è che sia stato nascosto perché privo dei necessari documenti di circolazione. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto 1, il recupero dello scooter da parte della polizia stradale di Treviglio, intervenuta a Pontirolo Nuovo dopo l'incidente in cui è rimasto ferito un sedicenne trevigliese. Nella foto 2, il luogo dell'incidente, nei pressi della cappella votiva di via Pellico FOTO CESNI



Opere sul territorio Dal Consorzio Bim 1,6 milioni di euro



Contributi pure per i lavori sul piazzale della Madonna del Perello, ad Alghua

Oltre 1,6 milioni di euro, che sono serviti a rimborsare o a finanziare a fondo perduto interventi sul territorio, dalle opere stradali alle ristrutturazioni.

Sono i fondi assegnati nell'ultimo trimestre del 2011 a Comuni e Comunità montane dal Consorzio Bim (Bacino imbrifero montano) del lago di Como e fiumi Brembo e Serio. «I contributi erogati - spiega il presidente Carlo Personeni - puntavano a soddisfare le numerosissime richieste arrivate dal territorio». Il Consorzio si occupa

di riscuotere il sovraccanone versato dai produttori di energia idroelettrica che usano acque pubbliche: si tratta, precisa Personeni, di «un vero e proprio indennizzo economico a favore del territorio. Le risorse ricavate dal sovraccanone vengono poi ridistribuite al territorio e permettono di soddisfare esigenze locali che le ormai esaurite finanze comunali non sono più in grado di assolvere».

I contributi che hanno avuto il via libera del consiglio direttivo del Consorzio sono andati

sia alle Comunità montane delle Valli Seriana e Brembana, per vari interventi sul territorio, sia direttamente a Comuni e altri enti.

Fondi a rimborso sono arrivati per esempio ad **Almenno San Bartolomeo** (185 mila euro) per i nuovi loculi al cimitero e la sistemazione del dissesto in via Casucco; a **Gandellino** (151 mila), e **Valbondione** (125 mila) per piste ciclopedonali; a **Valleve** per i lavori sulla strada Cambrembo-San Simone. **San Giovanni Bianco** ha avuto 110 mila euro per il ripristino degli asfalti sulle strade comunali, **Oltressenda Alta 120 mila** per l'ostello della gioventù. Alla parrocchia di Rigosa di **Alghua** 130 mila euro per la nuova pavimentazione del santuario della Madonna del Perello e per l'abbattimento di barriere architettoniche. Rimborsi sono andati pure a **Camerata Cornello** (70 mila euro), **Valnegrà** (40 mila) e **Berbenno** (41 mila), mentre contributi a fondo perduto arrivano a **Piario** (30 mila), **Villa d'Adda** (8 mila), e alla Fondazione Don Stefano Palla di **Piazza Brembana** (85 mila).

Alla Comunità montana Valle Seriana 143 mila euro per i vari interventi del piano di utilizzo dei fondi Bim 2011, 80 mila come ridestituzione parziale di risorse precedenti e 30 mila per la ristrutturazione dell'ufficio turistico di **Ponte Nossà**. Alla Comunità Valle Brembana 100 mila euro per il piano fondi Bim 2011, con interventi di vario genere. ■

Pronti, la neve delle valli parte per Milano: «Pubblicità»

Valbondione

La neve delle valli bergamasche è partita, come da programma, in direzione Milano. Da Valbondione sul fronte seriano e Cassiglio, in Valle Brembana, i primi tir carichi di neve sparata dai cannoni forniti dalla Fisi, la Federazione degli sport invernali, hanno cominciato a muoversi.

Da ieri e nei prossimi giorni porteranno sotto la Madonnina il carico che consentirà di allestire il percorso di gara della «Race in the city», tappa milanese di Coppa del mondo di sci di fondo in programma sabato dalle 12 e domenica dalle 9,45.

Chi si aspettava una vera e propria carovana di camion resterà deluso: per non creare problemi su strade e superstrade è stato scelto di cadenzare le partenze dei 20 mezzi. Partenza rinviata di qualche ora, dalle piste Corti di Valbondione: da qui il via è stato dato dopo le 21.

Gli operai degli impianti sciistici hanno lavorato per produrre la quantità richiesta, oltre 5.000 metri quadrati di fiocchi, mentre i referenti del comitato organizzatore, Carmelo Ghilardi (sindaco di Selvino) in primis, sottolineano la filosofia che sta alla base di questo lavoro. Contro il sabotaggio del primo dell'anno, rimasto per fortuna isolato, e, an-



La neve accumulata a Valbondione FOTO BONACORSI



Ultime ore di lavoro

che, contro le polemiche ventilate in questi giorni sugli «sprechi che qualcuno ha voluto vedere nel fatto che portiamo la nostra neve a Milano. Io leggo invece questo nostro lavoro guardando agli effetti che produrrà - aggiunge Ghilardi -, al ritorno di immagine garantito per le nostre valli, i nostri impianti sciistici, nel capoluogo della comunicazione». Come dire che ci sono le fiere e i workshop, ma vuoi mettere la notizia che tutta questa neve, la neve dei campioni in corsa davanti al Castello Sforzesco, arriva dalla Bergamasca? ■

M. Tode.